



2 febbraio 2026

FESTA DELLA PRESENTAZIONE DI GESÙ

Si tratta di una festa di antica istituzione e tradizione. È attestata a Gerusalemme attorno al 384 dal celebre Diario della pellegrina Egeria. Veniva celebrata il 14 febbraio, Quadragesima de Epiphania, cioè 40 giorni dopo l'Epifania, in relazione alle testimonianze bibliche.

Nel IV secolo, infatti, in Oriente la nascita di Gesù veniva celebrata il 6 gennaio, giorno dell'Epifania. La presentazione al tempio, secondo la narrazione evangelica (Lc 2, 22-58), doveva essere compiuta trascorsi quaranta giorni dalla nascita e quindi il 14 febbraio, esattamente quaranta giorni dopo l'Epifania, si celebrava questa festa.

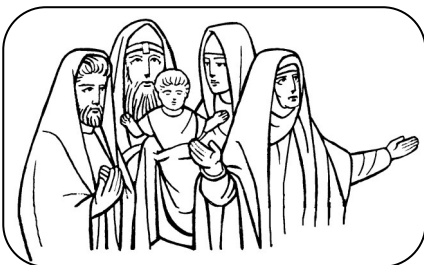
Poco a poco la festa locale di Gerusalemme entra nel calendario delle altre Chiese del mondo cristiano. Nel VII secolo giunge a Roma per opera di Papa Sergio I, pontefice dalle origini orientali, che includerà nel calendario romano anche altre tre feste mariane orientali: l'Assunzione, la natività di Maria, e la festa dell'Annunciazione.

Negli antichi sacramentari è riportata con il nome greco di Ypapanthi (Hypapanti) che significa "incontro"; oggetto della festa, infatti, è l'incontro tra il vecchio Simeone e il piccolo Gesù speranza di Israele. La festa aveva una connotazione mariana, evidenziata in particolar modo dalla processione stazionale che aveva luogo nei santuari di Blachernes a Costantinopoli e di Santa Maria Maggiore a Roma.

Oggi viene posta maggiormente in risalto la figura di Gesù e pertanto viene inserita tra le feste del Signore. L'elemento che oggi caratterizza la liturgia romana della Presentazione del Signore è la processione con i ceri. La festa, infatti, è anche nota con il nome di candelora.

La Presentazione del Signore è una festa a data fissa, ma al tempo stesso è anche una festa memoriale, poiché attualizza nell'oggi storico un evento salvifico basato su un dato biblico.

Nell'oggi liturgico la Chiesa celebra, rendendolo nuovamente presente all'interno del rito, l'incontro di Gesù con il suo popolo rappresentato da Maria, Giuseppe, l'anziano Simeone e la profetessa Anna. Questo incontro è simboleggiato dalla processione con le candele accese. Prima della riforma del calendario liturgico questa festa concludeva il Tempo di Natale che oggi, invece, come noto, è chiuso dalla festa del Battesimo di Gesù.



Nelle nostre Parrocchie vi sarà il rito della benedizione delle candele, con l'ingresso solenne all'inizio della celebrazione eucaristica. Poi potremo prendere le candele benedette da accendere in chiesa oppure da portare a casa per accenderle in momenti particolari della nostra vita o della vita delle nostre famiglie.



Nella memoria di S. Biagio, il 3 febbraio, al termine delle Sante Messe, si farà la tradizionale BENEDIZIONE DELLA GOLA con le candele benedette il giorno precedente.